



[Home](#) > [Novità](#) > [Comunicati](#) > Palazzo Weigert: da domani visitabile la mostra sulla caccia al pescespada

Palazzo Weigert: da domani visitabile la mostra sulla caccia al pescespada

Un omaggio alla millenaria tradizione dello Stretto, ora fruibile anche da turisti e crocieristi.

Condividi

Categorie:

Comunicati Stampa

Argomenti:

Comunicazione Istituzionale

Data :

29 luglio 2025



INDICE DELLA PAGINA

Descrizione

Numero Progressivo

A cura di

Contenuti correlati

Descrizione

È stata allestita questa mattina all'Info Point turistico di Palazzo Weigert, in via Consolato del Mare, alla presenza dell'Assessore alle Politiche Culturali e al Turismo, Enzo Caruso, la mostra fotografica sulla caccia al pescespada, curata dal Delegato della Delegazione di Messina dell'Accademia Italiana della Cucina, Attilio Borda Bossana. L'esposizione approda a Palazzo Weigert dopo essere stata presentata, lo scorso fine settimana, nella canonica della chiesa di San Nicola a Ganzirri, nell'ambito di "Xiphias", la rievocazione storica della tradizionale pesca al pescespada. In quell'occasione, la mostra è stata proposta in parallelo a un confronto scientifico, culturale e gastronomico che ha approfondito il valore storico e identitario di questa peculiare pratica del territorio peloritano. La selezione di immagini, firmate dal prof. Giulio Santoro, offre una lettura etno-antropologica della caccia al pescespada, documentando sia le antiche tecniche tramandate nei secoli, sia le modalità più recenti, con uno sguardo attento e coinvolgente.

"L'allestimento della mostra presso Palazzo Weigert – ha sottolineato l'Assessore Caruso – consente di valorizzare un'importante pagina della cultura marinara dello Stretto, rendendola fruibile non solo alla cittadinanza, ma anche ai numerosi crocieristi e turisti che quotidianamente transitano nel cuore della città. Un modo per raccontare Messina attraverso le sue tradizioni più autentiche, capaci di suscitare emozione e interesse".

La mostra sarà visitabile a partire da domani, mercoledì 30 luglio, e resterà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13, e il giovedì anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 18.15.



Xiphias, rievocazione della storica "Caccia del pescespada"

Stasera il convegno e l'inaugurazione della mostra, domani la spettacolazione scenica sul Lago di Ganzirri



Tradizione secolare La mostra allestita nella chiesa di Ganzirri

Si apre stasera, alle 19,30, nel cortile della chiesa di San Nicola, a Ganzirri, "Xiphias, storica caccia al pescespada". Nel corso di un convegno dal titolo "La caccia al pescespada: il racconto di una pesca millenaria", moderato dalla direttrice di TodoModoTv, Maria Tiziana Sidoti, con gli interventi di Franco Andaloro su "Il pescespada tra mito, letteratura e scienza"; del giornalista Attilio Borda Bossana su "La Pesca del pescespada nello Stretto di Messina: storia e tradizioni, attualità, inferenze alimentari e culinarie"; di Antonella Sidoti su "La Tradizione del pescespada che si rinnova". Seguiranno la proiezione di un video, "La narrazione della caccia al pescespada: interviste, aneddoti e cu-

riosità", a cura di TodoModoTv. E, alle 20,30, nel salone parrocchiale l'inaugurazione della mostra "La Pesca del pescespada nello Stretto di Messina", a cura dell'Accademia italiana della Cucina. Alle 21,30 lo spettacolo folkloristico, a cura del Gruppo "Mata e Grifone". Domenica 27 luglio, con la conduzione affidata all'editore di TodoModoTV, José Villari, alle 17, appuntamento a bordo lago; alle 17,30, la gara di canottaggio; alle 18, le premiazioni e la consegna del "Palio del Pescespada"; alle 18.45, avvio della spettacolazione scenica con avvistamento e inseguimento del pescespada (finto), cattura, rito della "cardata d'a cruci" e Fiesta finale. Conclusione alle 20 con la messa sul Lago.

Letizia Ragona presidente

il
o-
r-
e-
io
r-
o-
e,
e-
a,
i-
i-
è
c-
r-
o-
i-
e-
le
à
r-
io
r-
o-
si
r-
e-
el
r-
ù
e
o
o
a
i-
si
la
e

Undici feluche puntano lo Spada

La pesca più antica sa rinnovarsi

Gli equipaggi di Ganzirri e Torre Faro (uno ormeggia a Sant'Agata) si aprono alle nuove prospettive Antonella Donato guida da "ntinnera" la sua Padron Marco e presiede l'associazione rappresentativa

Alessandro Tumino

È una pesca talmente antica e suggestiva da apparire come l'epica dello Stretto che si perpetua. La storia delle generazioni che si rinnova nell'azzurro fiammante e trasparente sotto i nostri sguardi quotidiani. Una metafora della vita, della fatica intrisa del sudore e della tenacia arguta con cui l'uomo si nutre delle creature del mare, e al contempo, in qualche modo, cerca di lenirne le ultime sofferenze. Già, perché non tutti lo sanno, ma al momento in cui l'arpione trafigge lo spada, l'asta scatta tre metri indietro per rendere la fine meno devastante. Così muore e vive sulle nostre tavole il simbolo dello Stretto. Il principe dei pesci che passa a fior d'acqua tra le due rive. A differenza del fanciullo principe, Colapesce, non scompare. Paga il suo tributo di vite ai suoi cacciatori e lascia tutti noi nella certezza del ritorno.

Ma come va oggi la pesca del pescespada? Quali sono i sentimenti del piccolo popolo delle feluche che, tra Paradiso e Torre Faro, scorrono davanti a tutti noi? È un settore che raccoglie tanta parte del coraggio e della pazienza della pesca professionistica. Lo sa raccontare magistralmente Antonella Donato, titolare della barca "Padron Marco" a Ganzirri, e al contempo, dal 2018 presidente dell'associazione "Pescatori feluche dello Stretto" che unisce nove delle undici ditte individuali. Ma è soprattutto una avvistatrice. Termine che rende poco, tutt'altra cosa il dialetto: è *ntinnera*, avvista il pescespada, dalla cima della torretta, a 19 metri d'altezza. E dà l'avviso a chi si protende all'estremo del ponte, per 27 metri a prua. Anche se più o meno le stagioni di pesca si equivalgono, si apprezzano ancora i benefici della legge che una ventina d'anni fa proibì quelle "spadare" che rischiavano di stroncare la popolazione dello spada, qui come altrove «Dall'abolizione della spadare - rammenta - c'è stata una risalita della crescita del pescespada, che si è più o meno stabilizzata. Cinque anni fa ci fu una stagione straordinaria che tutti ricordano». E quest'anno? Viene sempre la curiosità di sapere, quando si vede una feluca, quante chance abbia quel giorno di tornare con uno spada? «Va più o meno come l'anno scorso. Molto dipenderà dalla posta sorteggiata in quel giorno, dalla luna, dal vento, dalla corrente. Forse, adesso, è più facile tornare con un pescespada che a mani vuote». Come è accaduto di recente al Faro, quando "La Magna" è approdata con un piccolo ma scintillante spada d'argento, nel

L'antica pesca messinese ha una storia antichissima e grande fascino evidenziato dalle belle foto di Giovanni Federico



Feluche La presidente Antonella Donato e una "preda" al Faro

cuore del borgo. Anche qui, nell'equipaggio, la titolare è una donna, Katia La Fauci, che affianca il marito Mimmo Cutugno, protagonista nelle poste quotidiane. Sfuma il pregiudizio che tale tipo di pesca favorisca necessariamente la forza fisica dell'uomo. Le donne, una volta, attendevano a compiti collaterali. Oggi nulla è precluso. E questa pesca così antica, su input dell'Ue e del Ministero, può essere molto di più: story telling a bordo, pesca-turismo, cultura tradizionale offerta alle scuole, a turisti e croceristi dello Stretto. È la nuova grande frontiera della pesca del principe dell'Azzurro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le undici imbarcazioni e le 9 poste siciliane

Le undici feluche messinesi (10 a Ganzirri e 1 al Faro) sono la Victor, la Simone, la Nino Pirri I, la San Francesco, la Santa Rita, la Felicia II (ormeggia a Sant'Agata), la Antonio Padre, la Padron Marco, la Nibbio, la Aquila di mare, La Magna. Altrettanto suggestivi sono i nominativi delle nove poste del versante messinese: Fontana Pricupara (Paradiso), Spina Petto (da Villa Bosurgi al tratto di fronte alla chiesa di Grotte), Rutta e Tarea (Grotte), Iutara e Principe (Principe), Mezzo Principe e Santati (Tra Principe e Sant'Agata), Bedda (Ganzirri), Ghiastru (Ganzirri), Posta Nuova (Torre Faro), Palazzo e Punta (Torre Faro). a.t.

Sul Lago grande la rievocazione si è fatta evento

Una folla per la "Historica caccia al Pescespada" e la sfida di canottaggio

Cristina Geraci

Una festa di simboli e tradizione ha attraversato ieri il Lago Grande di Ganzirri, dove si è tenuta la seconda edizione di "Xiphias. Historica caccia al pescespada", manifestazione patrocinata dal Comune e dalla Città metropolitana, con il coordinamento di TotoModo e la compartecipazione della parrocchia di San Nicola e delle associazioni del borgo marinaro di Ganzirri e Torre Faro.

Ha riportato alla collettività

il grande patrimonio messinese di identità e rito. Una rievocazione che non è solo spettacolo, ma narrazione viva di una cultura, quella dello Stretto, che trasforma il lavoro faticoso e la sfida quotidiana con il mare in eredità da tramandare. A condurre l'evento Jose Villari che ha dato appuntamento al pubblico sulla sponda del Lago, in corrispondenza della chiesa di S. Nicola, dove è iniziato il percorso che ha unito sport, tradizione popolare, religiosità e racconto scenico. La giornata si è aperta con la gara di canottaggio che ha visto trionfare il team del Capo Peloro Row con Ficarra, Sorrenti, Fugazzotto e Nocita. Al secondo posto il Circolo Canottieri Messi-



Simulata la pesca L'antica tradizione nello scenario lacustre

na, rappresentato da Mangano, Scaglione, Baia e Scaglione. Terza posizione per il Club Paradiso con Pagano, Arrigo, Sorrenti e Soraci, mentre il Circolo Thallata con Saporita, Saija, Longo e Calabrò ha chiuso al quarto posto. Subito dopo, la premiazione con la consegna del Palio del Pescespada. Poi a chiudere la giornata il cuore pulsante dell'evento: la chiamata a raccolta dei pescatori, l'arrivo delle imbarcazioni tradizionali, l'imbarco sul Luntro e sulla Feluca, l'avvistamento, inseguimento e simbolica cattura del pescespada. Ad accompagnare la conclusione simbolica della caccia, la "cardata d'a cruci", gesto ancestrale che unisce fede, mare e mistero.

AL PALAZZO WEIGERT

Mostra fotografica sulla caccia del pescespada

Allestita all'Info Point turistico di palazzo Weigert, alla presenza dell'assessore alle Politiche culturali e al turismo, Enzo Caruso, la mostra fotografica sulla caccia al pescespada, curata dal delegato di Messina dell'Accademia italiana della cucina, Attilio Borda Bossana. La selezione di immagini, firmate dal prof. Giulio Santoro, offre una lettura etno-antropologica della caccia al pescespada. La mostra sarà visitabile da oggi e resterà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, e il giovedì anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 16.45.



▶ Ascolta

È stata allestita questa mattina all'Info Point turistico di Palazzo Weigert, in via Consolato del Mare, alla presenza dell'Assessore alle Politiche Culturali e al Turismo, Enzo Caruso, la mostra fotografica sulla caccia al pescespada, curata dal Delegato della Delegazione di Messina dell'Accademia Italiana della Cucina, Attilio Borda Bossana. L'esposizione approda a Palazzo Weigert dopo essere stata presentata, lo scorso fine settimana, nella canonica della chiesa di San Nicola a Ganzirri, nell'ambito di "Xiphias", la rievocazione storica della tradizionale pesca al pescespada. In quell'occasione, la mostra è stata proposta in parallelo a un confronto scientifico, culturale e gastronomico che ha approfondito il valore storico e identitario di questa peculiare pratica del territorio peloritano. La selezione di immagini, firmate dal prof. Giulio Santoro, offre una lettura etno-antropologica della caccia al pescespada, documentando sia le antiche tecniche tramandate nei secoli, sia le modalità più recenti, con uno sguardo attento e coinvolgente.

"L'allestimento della mostra presso Palazzo Weigert – ha sottolineato l'Assessore Caruso – consente di valorizzare un'importante pagina della cultura marinara dello Stretto, rendendola fruibile non solo alla cittadinanza, ma anche ai numerosi crocieristi e turisti che quotidianamente transitano nel cuore della città. Un modo per raccontare Messina attraverso le sue tradizioni più autentiche, capaci di suscitare emozione e interesse".

CRONACA

Palazzo Weigert: la mostra sulla caccia al pescespada

Di Redazione

● LUG 29, 2025



Un omaggio alla millenaria tradizione dello Stretto, ora fruibile anche da turisti e crocieristi.

È stata allestita questa mattina all'Info Point turistico di Palazzo Weigert, in via Consolato del Mare, alla presenza dell'Assessore alle Politiche Culturali e al Turismo, Enzo Caruso, la mostra fotografica sulla caccia al pescespada, curata dal Delegato della Delegazione di Messina dell'Accademia Italiana della Cucina, Attilio Borda Bossana.



L'esposizione approda a Palazzo Weigert dopo essere stata presentata, lo scorso fine settimana, nella canonica della chiesa di San Nicola a Ganzirri, nell'ambito di "Xiphias". In quell'occasione, la mostra è stata proposta in parallelo a un confronto scientifico, culturale e gastronomico che ha approfondito il valore storico e identitario di questa peculiare pratica del territorio peloritano. La selezione di immagini, firmate dal prof. Giulio Santoro, offre una lettura etno-antropologica della caccia al pescespada, documentando sia le antiche tecniche tramandate nei secoli, sia le modalità più recenti, con uno sguardo attento e coinvolgente.

"L'allestimento della mostra presso Palazzo Weigert – ha sottolineato l'Assessore Caruso – consente di valorizzare un'importante pagina della cultura marinara dello Stretto, rendendola fruibile non solo alla cittadinanza, ma anche ai numerosi crocieristi e turisti che quotidianamente transitano nel cuore della città. Un modo per raccontare Messina attraverso le sue tradizioni più autentiche, capaci di suscitare emozione e interesse".

La mostra sarà visitabile a partire da domani, mercoledì 30 luglio, e resterà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13, e il giovedì anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 16.45.



Redazione

28 luglio 2025 11:15



Si parla di

Manifestazioni

tradizioni



VIDEO DEL GIORNO

VIDEO | Risorse pubbliche anche a ditta sottoposta a interdittiva antimafia, i retroscena degli arresti

CRONACA

“Xiphias”, la grande festa a Ganzirri in nome del pescespada

Successo per la seconda edizione della manifestazione, patrocinata e sostenuta dal Comune e dalla Città Metropolitana di Messina. Le premiazioni e la consegna del Pallo del Pescespada agli equipaggi del Luntro e della Feluca



Si è conclusa Xiphias Historica Caccia al Pesce Spada, giunta alla II Edizione, che si è tenuta il 26 e 27 luglio scorsi nel Lago di Ganzirri e rappresenta una rievocazione scenica della tipica caccia al pescespada nello Stretto di Messina.

La manifestazione, patrocinata e sostenuta dal Comune di Messina e dalla Città Metropolitana di Messina, con il coordinamento dell'Assessorato alle Politiche Culturali e Turismo, diretto da Enzo Caruso, e la regia di Todo Modo, media partner della manifestazione, e la compartecipazione della Parrocchia di San Nicola e delle Associazioni del borgo marinaro di Ganzirri e Torre Faro, si è aperta il 26 luglio alle 18 con la proiezione del documentario del giornalista Eduardo Abramo e dello scrittore Andrea La Fauci; a seguire, sempre nel cortile della Chiesa di San Nicola, a Ganzirri, il convegno “La caccia al pescespada: il racconto di una pesca millenaria”, moderato dal direttore di TodoModoTV, Maria Tiziana Sidoti, con gli interventi di Franco Andaloro, biologo Fondazione Sebastiano Tusa e Fondazione Nazionale Biologi “Il pescespada tra mito, letteratura e scienza”; di Attilio Borda Bossana, delegato Accademia Italiana della Cucina – Delegazione di Messina “La Pesca del Pesce Spada nello Stretto di Messina - Storia e Tradizioni - Attualità - Inferenze alimentari e culinarie”; di Antonella Sidoti, presidente ITS Albatros, Messina “La Tradizione del Pescespada che si rinnova: cucina salutistica e futuro sostenibile”.

In conclusione gli interventi del prof. Mancuso, docente dell'Istituto Antonello, e del presidente vongolari Ganzirri, Salvatore Ruello. In serata, nel Salone parrocchiale, l'inaugurazione della Mostra “La Pesca del Pesce Spada nello Stretto di Messina”, a cura dell'Accademia Italiana della Cucina – Delegazione di Messina, fino a lunedì 28 dalle 18 alle

SOCIETA'

INTERVISTE A Ganzirri la caccia al pescespada diventa spettacolo: torna "Xiphias" sul Lago Grande



di Carmelo Caspanello 21 Luglio 2025



Il 26 e 27 luglio rievocazione storica tra folklore, tradizione e cultura marinara. In scena la pesca millenaria nello Stretto con feluche e luntro, gare, mostre e riti

MESSINA – Uno spettacolo antico quanto il mare che lo accoglie, un rito tramandato nei secoli che racconta la lotta tra uomo e natura, tecnica e istinto. La caccia al pescespada nello Stretto di Messina non è solo un'attività di pesca: è cultura, identità, tradizione popolare. A Ganzirri, nel cuore della zona nord, rivive attraverso "Xiphias", rievocazione scenica che sabato 26 e domenica 27 luglio trasformerà il Lago Grande in un palcoscenico sospeso tra storia e leggenda.

Feluca e luntro torneranno a solcare l'acqua in una narrazione collettiva che affonda le radici nei secoli. Già tra il XVII e il XV secolo a.C. la cosiddetta "caccia di mare" – con l'arpione come unica arma – attirava l'attenzione di viaggiatori e studiosi, fino a diventare uno spettacolo cui partecipavano nobili e forestieri. Una pratica talmente unica da essere descritta dal gesuita Atanasio Kircher come caso senza eguali in Europa. Il momento clou era la "cardata d'a cruci", rito che sanciva la cattura con formule e gesti codificati, tramandati per generazioni nei borghi marinari dello Stretto.

L'evento, promosso dal Comune e dalla Città Metropolitana, vedrà il coinvolgimento delle associazioni locali, della parrocchia di San Nicola e del gruppo TodoModoTV, già protagonista della prima edizione del 2023. A presentarlo, a Palazzo Zanca, il sindaco Federico Basile e l'assessore alle Politiche Culturali e Tradizioni Popolari Enzo Caruso, che hanno sottolineato il valore dell'iniziativa anche in chiave turistica e identitaria. Tradizione e racconto identitario "La pesca del pescespada – ha spiegato il sindaco Basile – è un patrimonio vivo che va custodito e raccontato, specie alle nuove generazioni e a chi arriva da fuori. Messina deve riscoprire la propria vocazione marinara anche attraverso eventi che celebrano i suoi borghi e le sue barche storiche". Per l'assessore Caruso, si tratta di "un'iniziativa che unisce tradizione, promozione turistica, sostenibilità e cultura gastronomica: un'occasione per valorizzare il territorio e il potenziale del lago di Ganzirri". Tra i protagonisti della manifestazione anche il giornalista Attilio Borda Bossana, dell'Accademia Italiana della Cucina – Delegazione di Messina, che curerà una mostra e interverrà sul valore culturale e alimentare della pesca del pescespada. In prima linea anche padre Antonello Angemi, parroco della chiesa di San Nicola, che celebrerà la messa conclusiva sul lago e ha evidenziato come "questa iniziativa esalti il territorio e la sua comunità, rivolgendosi però all'intera città".

Tra i momenti centrali, la rappresentazione scenica della caccia al pescespada, con la chiamata dei pescatori, l'arrivo delle imbarcazioni tradizionali, l'avvistamento e l'inseguimento del pescespada simbolico, fino al rito finale e alla festa. A completare il percorso, una gara di canottaggio tra equipaggi locali, mostre, proiezioni e spettacoli folk. Ganzirri, per due giorni, tornerà a parlare con la voce dei suoi pescatori, delle sue acque, delle sue leggende. E il pescespada, stavolta, non finirà davvero arpionato, ma rivivrà nell'immaginario collettivo, più vivo che mai.

Torna "Xiphias, storica caccia al pescespada": la rievocazione a Ganzirri il 26 e il 27 luglio

Storia di Giuseppe Fontana • 1 sett. • 3 min di lettura



Basile: "Uno dei momenti storici nel nostro Stretto"

A raccontare cosa accadrà sono stati il sindaco Federico Basile e l'assessore al Turismo Enzo Caruso. Basile ha affermato: "La rappresentazione scenica della pesca del pescespada permette, alla cittadinanza e ai turisti presenti in città, di rivivere questa particolare caccia, che rappresenta uno dei momenti storici nel nostro Stretto. Allo stesso modo appuntamenti come questi rendono Messina una città ricca di eventi, di passione e legata alle antiche tradizioni di città a vocazione marinara, al fine di preservare il patrimonio culturale dei borghi marinari, delle barche da pesca tradizionali quali le feluche e delle altre tipologie di pesca storica. Anche questa edizione quindi sarà ricca di eventi a forte matrice identitaria".

Caruso: "Ricordare le antiche modalità di pesca"

Poi Caruso: "La pesca del pescespada fa parte della storia e delle tradizioni di Messina. Obiettivo della manifestazione è ricordare le antiche modalità di pesca nello Stretto, associandola alle tematiche gastronomiche, nutrizionali e turistiche. La promozione del territorio e le enormi potenzialità del Lago di Ganzirri sono gli altri temi che arricchiscono l'organizzazione di una due giorni molto seguita dalla nostra comunità".

All'incontro con la stampa hanno partecipato il giornalista Attilio Borda Bossana, direttore del Centro Studi Territoriale dell'Accademia Italiana della Cucina – Delegazione di Messina; padre Antonello Angemi, parroco della Chiesa di San Nicola; Antonella Sidoti, presidente della Fondazione Albatros; Nello Cutugno, presidente della Pro Loco Capo Peloro; il referente del Gruppo storico di Mili San Pietro Rosario Caracciolo e l'editore di TodoModoTV, media partner dell'evento, José Villari.

Borda Bossana, nel presentare la mostra fotografica presente nel programma, ha parlato "del forte legame tra la cultura marinara (feluche) e la cultura gastronomica del pescato". Padre Antonello Angemi ha evidenziato che "questa iniziativa esalta il territorio e la sua comunità, rivolgendosi però all'intera città". Sidoti, Cutugno e Caracciolo hanno illustrato i contenuti dell'evento, che "prevede visite, incontri tematici, la Santa Messa, mostre, passeggiate culturali e animazione".



Lunedì 21 Luglio 2025

XIPHIAS 2025: a Ganzirri la rievocazione storica della caccia al pescespada

La danza eterna tra uomo e mare nella rievocazione storica della caccia al pescespada: **sabato 26 e domenica 27 luglio**, il **Lago Grande di Ganzirri** si fa palcoscenico della seconda edizione di **XIPHIAS**, promossa dal **Comune** e dalla **Città Metropolitana di Messina**, con il coordinamento di **TodoModoTV** e la compartecipazione della **Parrocchia di San Nicola** e delle **Associazioni del borgo marinaro di Ganzirri e Torre Faro**.

«La rappresentazione scenica della pesca del pescespada – ha spiegato il sindaco **Federico Basile** – permette, alla cittadinanza e ai turisti presenti in città, di rivivere questa particolare caccia, che rappresenta uno dei momenti storici nel nostro Stretto. Allo stesso modo appuntamenti come questi rendono Messina una città ricca di eventi, di passione e legata alle antiche tradizioni di città a vocazione marinara, al fine di preservare il patrimonio culturale dei borghi marinari, delle barche da pesca tradizionali quali le feluche e delle altre tipologie di pesca storica. Anche questa edizione quindi sarà ricca di eventi a forte matrice identitaria».

Il fascino di una tradizione millenaria

La **pesca del pescespada** nello **Stretto di Messina** è molto più che un'attività economica: è un vero e proprio rito collettivo, un patrimonio immateriale tramandato nei secoli. Le sue origini affondano nel tempo, probabilmente già tra il XVII e il XV secolo a.C., quando si parlava di "caccia di mare" con l'arpione, in parallelo alla "caccia di terra". Una pratica che ha affascinato nobili e studiosi, come il gesuita tedesco **Athanasius Kircher**, che la descrisse come "unica in Europa", tanto per la tecnica quanto per il cerimoniale.

Durante l'età moderna, la suggestiva "danza" tra uomo e pesce è stata celebrata anche in forma spettacolare: basti pensare al "Palio del Pescespada" organizzato nel 1954 durante l'Agosto messinese o alla grande rievocazione del 1989, sempre nelle acque del lago di Ganzirri, che coinvolse l'intera comunità locale.

"XIPHIAS": a Ganzirri la rievocazione storica della caccia al pescespada

L'edizione 2025 di **XIPHIAS** ripropone questo spirito in un fine settimana denso di appuntamenti. Ecco il programma:

- sabato 26 luglio**, alle 19.30, nel cortile della Chiesa di San Nicola, il convegno inaugurale **La caccia al pescespada: il racconto di una pesca millenaria** con **Franco Andaloro** della **Fondazione Nazionale Biologi** e **Fondazione Sebastiano Tusa**, modera **Maria Tiziana Sidoti**; **Il pescespada tra mito, letteratura e scienza** a cura di **Attilio Borda Bossana**, **Accademia Italiana della Cucina – Delegazione di Messina**; **La Pesca del Pesce Spada nello Stretto di Messina – Storia e Tradizioni – Attualità – Infezioni alimentari e culinarie**, a cura di **Antonella Sidoti**, Presidente **ITS ALBATROS Messina**. A seguire, la proiezione di **La Narrazione della Caccia al pescespada: interviste, aneddoti e curiosità**, a cura di **TodoModoTV** e inaugurazione di **La Pesca del Pesce Spada nello Stretto di Messina**, mostra fotografica a cura dell'**Accademia Italiana della Cucina – Delegazione di Messina** e lo spettacolo folkloristico del Gruppo **Mata e Grifone**.
- domenica 27 luglio**, alle 17.00, al **Lago Grande di Ganzirri**: gara di canottaggio **quattro equipaggi** e consegna del **Palio del Pescespada**. A seguire la **rappresentazione scenica della caccia al pescespada**, con l'imbarco su **feluca e luntro**, l'**avvistamento**, l'**inseguimento** e infine la **simbolica cattura del pesce**. Un rito che culminerà con la "cardata d'a cruci" e una grande festa.



CONDIVIDI SE TI PIACIO

Comunicato stampa N. 792 - 29 luglio 2025 - Posta in arrivo x



 ufficiostampa@comune.messina.it

a ufficiostampa, listastampa

12:13 (37 minuti fa) ☆ ☺ ↶ ⋮

Palazzo Weigert: da domani visitabile la mostra sulla caccia al pescespada

Un omaggio alla millenaria tradizione dello Stretto, ora fruibile anche da turisti e crocieristi.

È stata allestita questa mattina all'Info Point turistico di Palazzo Weigert, in via Consolato del Mare, alla presenza dell'Assessore alle Politiche Culturali e al Turismo, Enzo Caruso, la mostra fotografica sulla caccia al pescespada, curata dal Delegato della Delegazione di Messina dell'Accademia Italiana della Cucina, Attilio Borda Bossana. L'esposizione approda a Palazzo Weigert dopo essere stata presentata, lo scorso fine settimana, nella canonica della chiesa di San Nicola a Ganzirri, nell'ambito di "Xiphias", la rievocazione storica della tradizionale pesca al pescespada. In quell'occasione, la mostra è stata proposta in parallelo a un confronto scientifico, culturale e gastronomico che ha approfondito il valore storico e identitario di questa peculiare pratica del territorio peloritano. La selezione di immagini, firmate dal prof. Giulio Santoro, offre una lettura etno-antropologica della caccia al pescespada, documentando sia le antiche tecniche tramandate nei secoli, sia le modalità più recenti, con uno sguardo attento e coinvolgente.

"L'allestimento della mostra presso Palazzo Weigert – ha sottolineato l'Assessore Caruso – consente di valorizzare un'importante pagina della cultura marinara dello Stretto, rendendola fruibile non solo alla cittadinanza, ma anche ai numerosi crocieristi e turisti che quotidianamente transitano nel cuore della città. Un modo per raccontare Messina attraverso le sue tradizioni più autentiche, capaci di suscitare emozione e interesse".

La mostra sarà visitabile **a partire da domani, mercoledì 30 luglio**, e resterà aperta al pubblico **dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13, e il giovedì anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 16.45.**



Tel. 0907722393/4 - Mail: ufficiostampa@comune.messina.it

<http://www.comunemessina.gov.it>

<https://www.facebook.com/comunedimessina/>

Messina, oggi e domani "Xiphias, Historica caccia al pesce spada" ai laghi di Ganzirri

📅 Luglio 26, 2025 📍 Vetrinatv 🗨️ 0 commenti



Ai nostri di partenza Xiphias Historica Caccia al Pesce Spada. Che, giunta alla II Edizione, si terrà il 26 e 27 luglio nel Lago di Ganzirri. La manifestazione, patrocinata e sostenuta dal Comune di Messina e dalla Città Metropolitana di Messina, con il coordinamento di TODO MODO, media partner dell'evento, e la compartecipazione della Parrocchia di San Nicola e delle Associazioni del borgo marinaro di Ganzirri e Torre Faro, si apre oggi 26 luglio alle 19:30 nel cortile Chiesa di S. Nicola, Ganzirri col convegno "La caccia al pescespada: il racconto di una pesca millenaria", moderato dal direttore di TodoModoTV, Maria Tiziana Sidoti con gli interventi di Franco Andaloro, Fondazione Sebastiano Tusa e Fondazione Nazionale Biologi Il pescespada tra mito, letteratura e scienza; di Attilio Borda Bossana, delegato Accademia Italiana della Cucina - Delegazione di Messina La Pesca del Pesce Spada nello Stretto di Messina - Storia e Tradizioni- Attualità - Inferenze alimentari e culinarie; di Antonella Sidoti, Presidente ITS ALBATROS, Messina La Tradizione del Pescespada che si rinnova: cucina salutistica e futuro sostenibile. Seguono la proiezione di un video, La Narrazione della Caccia al pescespada: Interviste, aneddoti e curiosità, a cura di TodoModoTv; alle 20:30 nel Salone parrocchiale l'inaugurazione della Mostra "La Pesca del Pesce Spada nello Stretto di Messina", a cura dell'Accademia Italiana della Cucina - Delegazione di Messina e 21.30 lo Spettacolo Folkloristico e animazione a cura del Gruppo Folk "Mata e Grifone".